



*Consiglio Nazionale
dell'Economia e del Lavoro*

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfirmità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 ed il successivo Aggiornamento 2018 approvati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, rispettivamente, con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 e con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018;

VISTO il Programma di attività del CNEL per il biennio 2019-2020 approvato nell'Assemblea del 30 gennaio 2019 su proposta dell'Ufficio di Presidenza del 16 gennaio 2019 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

VISTE le linee generali di indirizzo dell'azione amministrativa per l'anno 2019;

VISTO il Regolamento degli organi, approvato dall'Assemblea del CNEL del 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione, approvato dall'Assemblea del CNEL del 12 luglio 2018;

VISTA la determina n.1334 del 03/07/2019 del Segretario generale istitutiva degli Uffici dirigenziali di seconda fascia;

VISTA la deliberazione n. 1/DEL, delle Sezioni riunite in sede deliberante della Corte dei conti che, con il richiamo della consolidata giurisprudenza costituzionale afferma che gli Organi di rilevanza costituzionale “ non sono inseriti nell’apparato costituzionale dello Stato-governo, quindi non fanno capo allo Stato-amministrazione bensì direttamente allo Stato-comunità (o allo Stato-ordinamento), in posizione costituzionale di separatezza rispetto alle Amministrazioni dello Stato di talché in sede di disciplina legislativa dei rispettivi assetti sono stati da sempre loro riconosciuti ampi margini di autorganizzazione sconosciuti al plesso ordinario della Pubblica Amministrazione. La loro diretta previsione in Costituzione sottintende il pregio costituzionale delle funzioni agli stessi affidate. È soprattutto in ragione dell’interesse generale al corretto esercizio di tali funzioni che deve essere assicurata la distinzione dal Governo titolare della funzione di indirizzo politico di maggioranza”;

VISTA la deliberazione 26 febbraio 2019, n. 2/ssrrco/qmig, resa dalle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti per l’esame e la pronuncia su questione di competenza e di massima di particolare rilevanza che, con riferimento a tutti gli Organi di rilevanza costituzionale, afferma emergere “una posizione differenziata rispetto alla generalità delle amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 di tutti gli Organi; posizione differenziata da cui consegue, anche per il CNEL, l’obbligo di adeguare il proprio ordinamento ai (soli) principi di cui al titolo I del decreto legislativo n. 165/2001 e la non applicabilità del modello del controllo in termini di efficienza gestionale ex art. 3, comma 4, della legge n. 20/1994, che ad esse fa diretto espresso riferimento;

VISTO il Piano della Performance 2020-2021;

VISTO il Codice Etico adottato dall’ Assemblea del CNEL, su proposta della Giunta del Regolamento, nella seduta del 27 febbraio 2019;

VISTA la proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione per il CNEL;

VISTO il parere favorevole del Segretario Generale;

ADOTTA

l’aggiornamento 2020 al Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il CNEL per il triennio 2019-2021.

Il Presidente
Prof. Tiziano TREU

